



*Messaggio per la Quaresima
alla
Comunità diocesana*

*La Fede risposta all'amore
La Carità vita nella fede!*

Teramo, 13 Febbraio 2013
Mercoledì delle Ceneri

Carissimi fratelli e sorelle,

È iniziato il *tempo liturgico* della Quaresima mentre l'Anno della Fede continua ci trova impegnati nel *prendere il largo e gettare le reti*, certi che la Parola del Signore non viene meno. Ancora attoniti per la decisione assunta da Papa Benedetto XVI e resa pubblica lunedì 11 febbraio u.s., avendone meditato le motivazioni e la pacata sofferenza nel presentarla ai Cardinali e al mondo intero, avvertiamo l'umile grandezza del Successore di Pietro, capace di rendersi piccolo per il bene della Chiesa. Un gesto che continuerà a far discutere quanti presumono di vedere e giudicare tutto e tutti secondo parametri puramente umani.

Per noi è il momento della preghiera e della gratitudine.

La preghiera è il concreto atto di fede ed esprime la nostra totale adesione alla volontà di Dio che si manifesta nella Storia; è l'espressione più autentica della certezza che Dio guida la sua Chiesa, perché il Pastore supremo, Gesù Cristo, è *lo stesso ieri, oggi e sempre!* (cf Eb 13, 6-8); nella preghiera ritroviamo sempre quel filo invisibile dell'azione dello Spirito che gonfia le vele della barca di Pietro affinché continui la navigazione verso il Regno senza temere i marosi e le tempeste.

La nostra gratitudine a Papa Benedetto XVI va ben oltre il doveroso ringraziamento per il ministero esercitato in anni non facili. Chi si è nutrito spiritualmente, culturalmente e pastoralmente del Suo Magistero, sa bene di aver interiorizzato una ricchezza straordinaria che ha illuminato la vita della Chiesa, il ministero di ogni presbitero, la fame di Verità di ogni battezzato e di gran parte dell'umanità, credente e non. Mi permetto di fare mia una riflessione di fr. Enzo Bianchi, priore di Bose: «Molti oggi vorrebbero dire a Papa Benedetto XVI: "Grazie, Santo Padre!" per il suo disinteresse, per la sua sollecitudine affinché anche il Papa sia decentrato rispetto a Colui che dà il nome di cristiani a molti uomini e donne che hanno fede in Lui: Gesù Cristo!»

Carissimi, questi pensieri sull'attualità ci coinvolgono profondamente e devono indurci a vivere la Quaresima con un desiderio grande così come ci viene suggerito dal Magistero e, ancor più dal "gesto profetico e provocatorio" compiuto dal Papa: ristabilire il primato di Dio nella nostra vita. Perché questa è la vera conversione: fidarsi e affidarsi al *Vangelo vivente e personale, che è Cristo Gesù!* Un desiderio che deve motivare e sostenere l'impegno quotidiano con serietà e fedeltà, convinti che l'andare controcorrente per puntare alla misura alta della vita cristiana, è un'esigenza interiore più che un'imposizione esteriore. Continuiamo a farne esperienza nell'ascolto e nell'incontro con Dio in Gesù di Nazareth. Infatti, solo l'incontro personale con Cristo, durante la celebrazione eucaristica e l'adorazione silenziosa, rende vigilanti dal costante pericolo di lasciarsi trascinare dalla corrente della superficialità, banale ed illusoria.

Diversamente, senza questa esperienza spirituale gratuita ed intimo, ci si lascia facilmente sedurre da modelli di pensiero e stili di vita in linea con la dominante cultura individualistica e relativista, non certo rispondente alle esigenze del Vangelo! Tutto questo è facilmente riconoscibile quando, richiamando l'errore o il male insito in certi comportamenti, si ascoltano risposte del genere: *Fan tutti così! In fondo, che male c'è? Non sono mica un prete o una suora, io!*

Un linguaggio che oscura il dono della fede, la grazia del battesimo, la dignità della coscienza morale che *fa conoscere in modo mirabile quella legge che trova il suo compimento nell'amore di Dio e del prossimo*, come leggiamo nella *Gaudium et Spes* (n. 16) con un esplicito riferimento al vangelo di Matteo (22, 37-40) e alla lettera ai Galati di Paolo (Gal 5,14).

Carissimi, siamo nell'Anno della Fede e Papa Benedetto XVI ha indirizzato alla Chiesa intera e ad ogni uomo di buona volontà un Messaggio, per il tempo della Quaresima, dal titolo eloquente:

Credere nella carità suscita carità.

Abbiamo conosciuto e creduto all'amore che Dio ha in noi (1Gv 4,16).

Vi esorto a meditarlo, personalmente e in comunità, in famiglia e nei gruppi, in Chiesa e nelle sedi delle associazioni. Lo troverete in libreria o sul sito della Diocesi.

Insieme ai testi del Mercoledì delle ceneri (Udienza generale del mattino e Omelia della Messa vespertina), Benedetto XVI ci ha affidato una “consegna” che, a mio modesto parere, costituisce una sintesi pacata e limpida, verace e pedagogica, appassionata e preoccupata del Magistero che ha caratterizzato il suo non facile “ministero come Successore dell’Apostolo Pietro”.

Mi limito a qualche rapido riferimento per stimolare la lettura integrale dei testi indicati:

- il richiamo alla sua prima Enciclica, per ribadire che la fede è *l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva*¹;
- il primato dell’amore di Dio verso l’uomo;
- la fede come risposta a questo amore;
- l’indissolubile intreccio tra fede e carità;
- l’evangelizzazione o “servizio della Parola” come massima opera di carità;
- la priorità della fede (il Battesimo: *sacramentum fidei*);
- il primato della carità (l’Eucaristia: *sacramentum caritatis*);
- l’urgenza della conversione personale, ricordando le grandi conversioni di ieri (San Paolo, Sant’Agostino) e di oggi (Pavel Florensky, Etty Hillesum, Dorothy Day);
- ritornare a Dio con tutto il cuore superando individualismi e rivalità, nella Chiesa e nelle comunità;
- imparare ogni giorno ad uscire sempre più dal nostro egoismo e dalle nostre chiusure per fare spazio a Dio che apre e trasforma il cuore.

Carissimi fratelli e sorelle, ritroverete queste frasi nei testi indicati, ma sono certo che molti di voi, leggendo, avranno già rivisto Benedetto XVI nell’esercizio del suo ministero petrino. Non parole ad effetto, ma vita vissuta, testimonianza credibile, perciò sofferta e offerta “per il bene della Chiesa” sino alla fine e oltre la fine del

^{1 1} BENEDETTO XVI, *Deus Caritas est*, n.1, 25 dicembre 2005

servizio di Pastore della Chiesa, perché resterà comunque e sempre alla sequela del Pastore Supremo che è Cristo Gesù.

Nell'affidarvi questa mia riflessione vi auguro Buona Quaresima ed invoco per me e per voi tutti, l'aiuto della Vergine Santa:

*Madre, aiutaci a credere
che anche il nostro Sì al disegno di Dio
rende feconda la Parola
e adorando con fede il Mistero del Verbo eterno,
nato per Amore,
il nostro amore diventi Carità. Amen.*

✠ *Michele Vescovo*

La Quaresima con il Vescovo

In Cattedrale:

- *Celebrazione eucaristica:* ogni domenica ore 19.00
- *Lectio Divina* in ascolto della Parola: ogni lunedì ore 21.00:
18 - 25 febbraio
4 - 11 - 18 - 25 marzo
- *Esercizi Spirituali:* 5 - 6 - 7 marzo:
ore 20.30 - 22.00
- *Settimana Santa:* Domenica Palme
ore 11.00 Atri ore 18.30 Teramo
Giovedì Santo ore 9.30 Messa Crismale
Venerdì Santo ore 15.00 Azione Liturgica
Sabato Santo ore 17.00 - 20.00 Confessioni
ore 22.00 Veglia Pasquale

Impegni diocesani:

Febbraio

- dom 17 ore 15,30 Formazione Catechisti, IV incontro a San Nicolò a Tordino
lun 18 ore 10.00 Incontro Clero Forania di Sant'Atto
ore 18.00 Assemblea Organismi di partecipazione
mar 19 ore 10.30 Incontro Clero Forania di Atri
mer 20 ore 18.30 In preghiera con Benedetto XVI - Teramo Cattedrale
sab 23 ore 9.00 Ritiro mensile per la vita consacrata - Sant. San Gabriele
ore 18.00 Incontro la Comunità di Cerchiara

Marzo

- sab 2 ore 10.00 Incontro sacerdoti non incardinati presenti in diocesi
ore 18.00 Incontra la comunità di Voltarrostro
mar 5 ore 9.30 Ritiro mensile del clero
mar 12 ore 10.00 Consiglio Presbiterale
dom 17 Pellegrinaggio a Loreto con i Fidanzati
sab 23 ore 9.00 Ritiro mensile per la vita consacrata - Sant. San Gabriele
ore 18.00 Giornata Diocesana della Gioventù
Veglia per i Missionari Martiri - Atri Concattedrale

Con le comunità:

Febbraio

- mer 20 ore 16.00 Celebrazione con il M.S.M. - Tortoreto Lido
ven 22 ore 19.30 Concelebrazione per anniversario don Giussani - Teramo
dom 24 ore 11.00 Celebrazione Monastero del Santo Volto - Giulianova

mer 27	ore 17.00 Conclusione settimana eucaristica, Teramo SS.ma Annunziata ore 11.00 Celebrazione eucaristica - Santuario San Gabriele dell'A.
Marzo	
ven 8	ore 20.30 Incontro con la Comunità di Cartecchio
dom 10	ore 15.30 Ricordo di don Silvio De Annuntiis - Scerne di Pineto
sab 16	ore 16.00 Ordinazione Diaconale di fra' Luca: Santuario dello Splendore
lun 25	ore 10.30 Celebrazione pasquale alla P.O.C. - Giulianova

PROMEMORIA

Perché la Quaresima sia un tempo propizio di conversione, di grazia e di preparazione alla celebrazione della Pasqua nel modo migliore:

- **Preghiera** personale e comunitaria, in particolare l'adorazione silenziosa davanti al SS.mo Sacramento per la Chiesa, per Benedetto XVI, per Colui che la Provvidenza indicherà come nuovo Successore di Pietro.
- **Confessione** e partecipazione alla **Santa Messa** (non solo la domenica!)
- **Digiuno** come volontaria rinuncia del superfluo (cibo, vestito, gestione del tempo libero, uso limitato e responsabile di televisione, internet, evasioni di vario genere; eliminare la ricerca spasmodica e compulsiva della fortuna istantanea, lotterie, gratta e vinci, macchinette mangiasoldi, ecc!). Per i venerdì di quaresima è prescritta l'astinenza dal mangiare carne.
- La proposta per la **Quaresima di Carità** quest'anno sarà finalizzata al sostegno dell'iniziativa *Un'ora per te!* Si tratta di alimentare un fondo gestito dalla *Caritas* Diocesana per garantire ad alcune persone, in grave stato di necessità, un primo avviamento al lavoro.

Quanto ho appena scritto allarga l'orizzonte della nostra esistenza di cristiani alla realizzazione del progetto di vita che Dio ha impresso nei nostri cuori creandoci a sua immagine e somiglianza. Non solo: ha

mandato il suo Figlio, Verbo fatto carne, per farci conoscere il suo infinito Amore nell'esperienza storico-salvifica di Gesù di Nazareth.

Gesù Cristo ci ha amati fino alla morte e alla morte di croce! Il più grande comandamento che Gesù ha affidato agli Apostoli e alla Chiesa è stato l'Amore: *amatevi gli uni gli altri, come io ho amato voi!* Un comando che implica necessariamente la Fede ed è il modo più evidente di testimoniare nel silenzio.

Non possiamo dirci cristiani e discepoli di Gesù se ignoriamo questa sua consegna, strada maestra verso la santità.

Infine, ricordo che, essendo nell'Anno Giubilare per il 150° anniversario della morte del nostro caro San Gabriele dell'Addolorata (27 febbraio 1862), il pellegrinaggio al Santuario ha anche un valore penitenziale e di conversione.

Consapevoli del provvidenziale dono che il Signore ha riservato alla Congregazione dei Passionisti e a questa nostra Chiesa particolare, di essere custodi del giovane Santo, continuiamo ad affidarci alla sua protezione e, per sua intercessione, scopriamo la nostra personale chiamata alla santità che lo Spirito Santo non mancherà di risvegliare in questo tempo quaresimale, tempo di cammino verso la Pasqua.